Repubblica Italiana

REGIONE SICILIANA
ASSESSORATO REGIONALE DELLE AUTONOMIE LOCALI
E DELLA FUNZIONE PUBBLICA
Dipartimento delle Autonomie Locali

D.A. n. 509 Serv. 4 – Finanza Locale

L'ASSESSORE

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;
VISTA la legge regionale 28 aprile 2003, n. 6;
VISTA la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19 recante norme per la riorganizzazione dei "Dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione";
VISTO il Decreto del Presidente della Regione Siciliana 5 dicembre 2009, n. 12, registrato al registro 1, foglio n. 127, del 17 dicembre 2009 della Sezione di Controllo della Corte dei conti per la Regione Siciliana e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana n. 59 del 21 dicembre 2009 recante il Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19;
VISTO l'art. 45 della legge regionale 7 marzo 1997, n. 6 e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la legge regionale 12 maggio 2010, n. 11, relativa all'approvazione delle disposizioni programmatiche e finanziarie per l'anno 2010;
VISTA la legge regionale 12 maggio 2010, n. 12, relativa all'approvazione del bilancio di previsione della Regione Siciliana per l'esercizio finanziario 2010 e del bilancio pluriennale per il triennio 2010-2012;
VISTO il decreto dell'Assessorato regionale dell'Economia n. 693 del 14 maggio 2010, di ripartizione, per l'anno finanziario 2010, nello stato di previsione dell'entrata ed in quello della spesa, delle unità previsionali di base in capitoli;
ACCERTATO che l'ammontare complessivo del Fondo delle Autonomie locali in favore dei comuni per l'anno 2010, giusto l'art. 8, comma 1, della legge regionale 30 gennaio 2006, n. 1, l'art. 4, comma 1, e l'art. 52, comma 6, della legge regionale 12 maggio 2010, n. 11, è di € 889.000.000,00;
CONSIDERATO che correlativamente alle somme da erogare nell'esercizio 2010, giusto art. 18 della legge regionale 5 novembre 2004, n. 15, sono stati previsti dalla legge regionale 12 maggio 2010, n. 12 i seguenti stanziamenti: € 97.790.000,00 nel capitolo 590402, € 12.747.000,00 nel capitolo 182519, € 30.000.000,00 nel capitolo 182526 ed € 720.592.000,00 nel capitolo 191301;
VISTO il comma 4 dell'art. 76 della legge regionale n. 2/2002 e successive modifiche ed integrazioni che prevede che una quota pari al 5 per cento del Fondo

delle Autonomie rimane nella disponibilità dell'Assessore regionale della famiglia, delle politiche sociali e delle autonomie locali (oggi Assessore regionale per le autonomie locali e la funzione pubblica) per essere attribuita sotto forma di contributi straordinari;

VISTO il D.A. n. 561 del 2 agosto 2010 con il quale, su conforme parere della Conferenza Regione - Autonomie locali reso nelle sedute del 25 giugno e del 20 luglio 2010, sono stati stabiliti i criteri ed i parametri di riparto del Fondo, determinandosi in € 44.450.000,00 la superiore riserva nella disponibilità assessoriale;

CONSIDERATO che con il predetto D.A. n. 561/2010 è stata riservata la somma di € 8.615.000,00 per essere attribuita sotto forma di contributi straordinari;

CONSIDERATO che l'art. 9 della legge regionale 17 agosto 2010, n. 18 destina €. 500.000,00 dei fondi previsti dal richiamato comma 4 dell'art. 76 della l.r. n. 2/2002 e successive modifiche ed integrazioni per la copertura finanziaria delle spese autorizzate per l'attuazione della stessa l.r. n. 18/2010;

VISTO il D.A. n. 975 del 29 dicembre 2010 con il quale è stata ripartita la residua quota di € 8.115.000,00, riservando l'importo di €. 6.115.000,00 per la concessione di contributi in favore di comuni che versano in particolari condizioni di disagio sulla base di appositi progetti di risanamento e/o di sviluppo economico sociale;

CONSIDERATO che il comma 3 dell'art. 4 della legge regionale 5 ottobre 2010, n. 20 destina €. 100.000,00 dei fondi previsti dal richiamato comma 4 dell'art. 76 della l.r. n. 2/2002 e successive modifiche ed integrazioni per la copertura finanziaria delle spese autorizzate con il medesimo art. 4 della l.r. n. 20/2010;

VISTO il D.A. n. 114 del 10 maggio 2011 con il quale a modifica del citato D.A. n. 975/2010, la riserva di cui all'art. 76, comma 4 della l.r. n. 2/2002 e successive modifiche ed integrazioni pari ad € 44.450.000,00, al netto di tutte le riserve di legge in premessa specificate, e quindi per il residuo importo di €. 8.015.000,00, è assegnata per € 6.015.000,00 in favore di Comuni che versano in particolari condizioni di disagio sulla base di appositi progetti di risanamento o di sviluppo economico e sociale;

RITENUTO di dovere disciplinare le modalità di presentazione delle istanze per fruire del beneficio predetto nonché i criteri per la determinazione del contributo da concedere secondo le prescrizioni che seguono:

- Può essere presentata, <u>a pena di esclusione</u>, richiesta di contributo per un solo progetto che potrà comprendere anche, in forma organica, più interventi tra quelli sotto descritti;
- le Amministrazioni Comunali dovranno attestare l'impossibilità di fare fronte alla spesa per gli interventi previsti dal bando con gli ordinari mezzi di bilancio dell'Ente;
- le richieste generiche di contributo, quelle che prevedono più progetti, così come eventuali più istanze, non saranno valutate e saranno escluse;
- il progetto dovrà prevedere esclusivamente interventi finalizzati al rafforzamento/attivazione dei servizi al cittadino nell'ambito della trasparenza,

semplificazione, efficienza, informatizzazione, innovazione della pubblica amministrazione ed in particolare:

- Adozione di un programma di razionalizzazione della spesa pubblica attraverso lo strumento di commercio elettronico **M.E.P.A.** (**M**ercato **E**lettronico della **P**ubblica **A**mministrazione) mediante il quale gli acquirenti, Amministrazioni locali opportunamente registrate, possano effettuare, a seguito di una ricerca ed un confronto tra i prodotti, acquisto di beni e servizi di importo inferiore alla soglia di rilievo comunitario, tramite ordini direttamente dal catalogo e richieste di preventivi. Le Amministrazioni pubbliche dovranno ottenere la possibilità di accedere ad un mercato:
  - ✓ selettivo, in quanto l'accesso e l'utilizzo è limitato a soggetti che hanno superato un processo di qualificazione basato sulla verifica del possesso di specifici requisiti;
  - ✓ specializzato, in quanto rivolto a soddisfare le esigenze procedurali ed amministrative specifiche della funzione approvvigionamenti delle pubbliche Amministrazioni e delle imprese che con queste instaurano rapporti di fornitura (caratteristiche degli atti, modalità di archiviazione, uso della firma digitale, ecc.);
  - ✓ basato su un catalogo di prodotti abilitati, in quanto tutte le transazioni commerciali che si svolgono sul mercato hanno come oggetto beni/servizi offerti dai fornitori in forma di catalogo e pubblicati sul sistema in seguito ad un processo di abilitazione.
- Gestione del patrimonio immobiliare mediante sistemi informatizzati che, utilizzando specifici software, consentano un'organica e puntuale amministrazione degli immobili comunali;
- Carta di identità delle Unità immobiliari, che consenta la realizzazione di banche dati delle unità immobiliari di riferimento, fruibili dagli interessati all'interno ed all'esterno dell'Ente (ad es. Agenzia delle Entrate, ecc.) attraverso applicazioni informatiche in grado di consentire l'allineamento fra banche dati diverse;
- Timbro/Firma digitale, affinché il cittadino possa ottenere dall'Ente documenti/certificati con valore legale, autenticati e firmati senza doversi recare fisicamente presso gli Uffici dell'Ente;
- Posta Elettronica Certificata (PEC), intesa come servizio di comunicazione elettronica tra Pubblica Amministrazione e cittadino attraverso la quale chiunque possa dialogare in modalità sicura e certificata con la Pubblica Amministrazione con qualsiasi dispositivo in grado di connettersi ad internet senza recarsi presso gli Uffici dell'Ente;
- Siti/Portali internet per la pubblicazione degli atti amministrativi degli organi e degli Uffici Comunali, nonché di ogni altra informazione utile al cittadino, ai fini dell'assolvimento degli obblighi normativamente previsti

ed al raggiungimento degli obiettivi di efficacia, efficienza e *customer satisfation*, che ogni amministrazione è chiamata a garantire;

- Digitalizzazione ed archiviazione informatica dei documenti, processo con il quale trasferire su supporto informatico tutto il materiale cartaceo prodotto nell'ambito delle attività istituzionali della P.A.;
- Protocollo informatico, attraverso il quale regolamentare la gestione dei documenti e degli archivi, nell'ottica della piena trasparenza della pubblica Amministrazione;
- Strumenti informatici a supporto delle attività degli Uffici per le relazioni con il Pubblico (URP), al fine di consentire agli Uffici stessi di svolgere la propria attività avvalendosi di un sistema informativo sui servizi, le strutture e il funzionamento dell'amministrazione al fine di individuare per ogni servizio richiesto le relative informazioni di dettaglio.

La richiesta di contributo, a firma del Sindaco e corredata della relativa documentazione progettuale, deve essere trasmessa a questo Assessorato entro il termine di trenta giorni dalla pubblicazione del presente provvedimento sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana, a pena di esclusione.

La richiesta deve essere corredata almeno del progetto da realizzare, di un quadro economico dettagliato e di una sintetica relazione esplicativa sugli obiettivi da raggiungere;

RITENUTO, altresì, di determinare il contributo da concedere nella misura massima di € 30.000,00 (trentamila/00) finalizzato all'acquisto degli strumenti informatici, dei software e dei necessari servizi di assistenza tecnica per l'attuazione degli interventi progettuali, e che lo stesso non potrà essere superiore al 90% dell'importo richiesto, fermo restando che alla copertura finanziaria della quota di compartecipazione di almeno il 10% il comune dovrà provvedere con fondi propri, a pena di esclusione dal beneficio di cui al Bando;

RITENUTO, inoltre, al fine della valutazione delle istanze presentate, di costituire apposita commissione composta da funzionari dell'Assessorato delle Autonomie Locali e della Funzione Pubblica;

VISTA la nota prot. n. 34291 del 4/08/2011, con la quale la Presidenza della Regione – Segreteria generale – Area 2^ Unità Operativa A2.2 "Rapporti con l'Assemblea Regionale Siciliana" ha comunicato che nella seduta n. 176 del 26 luglio 2011, la I Commissione legislativa ha espresso parere favorevole sul presente provvedimento, a norma dell'art. 76, comma 5 della l.r. n. 2/2002 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO l'art. 13 della legge regionale 30 aprile 1991, n. 10:

DECRETA

Art. 1) A norma dell'art. 76, comma 4, della l.r. n. 2/2002 e successive modifiche ed integrazioni, per l'anno 2010 la richiesta di contributo da parte dei

comuni che versano in particolari condizioni di disagio, a valere sulla specifica riserva di € 6.015.000,00, deve essere corredata di apposito progetto redatto secondo le modalità in premessa specificate, nonché di un quadro economico dettagliato e di una sintetica relazione esplicativa sugli obiettivi da raggiungere.
Detta richiesta dovrà essere trasmessa all'Assessorato regionale delle Autonomie Locali e della Funzione Pubblica – Dipartimento delle Autonomie Locali – Serv. 4/Finanza Locale, a pena di esclusione, entro il termine di trenta giorni dalla pubblicazione del presente provvedimento sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana.

Art. 2) Il contributo massimo concedibile è di € 30.000,00 e non può eccedere il 90% dell'importo del progetto presentato.

Art.3) I comuni, pena l'esclusione, possono presentare richiesta di contributo per un solo progetto, finalizzato al rafforzamento/attivazione dei servizi al cittadino nell'ambito della trasparenza, semplificazione, efficienza, informatizzazione, innovazione della pubblica amministrazione, come in premessa specificato.

Art. 4) Qualora il contributo concesso sia inferiore al 90% dell'importo dell'intero progetto, il comune potrà provvedere alla conseguente rimodulazione del progetto, nel rispetto delle finalità preventivate, entro 30 giorni dalla notifica del provvedimento di concessione, pena l'esclusione; in alternativa, entro il medesimo termine potrà confermare l'attuazione del progetto originario dichiarando di mantenere a proprio carico l'intera differenza tra l'importo totale del progetto ed il contributo regionale assegnato, indicandone espressamente la copertura sul proprio bilancio.

Art. 5) La quota di compartecipazione del Comune, di almeno il 10 per cento, dovrà essere impegnata, a pena di esclusione, sul bilancio di previsione dell'esercizio in cui viene notificato il decreto di concessione. La relativa certificazione, da parte del responsabile del servizio finanziario, dovrà essere trasmessa a questo Assessorato entro e non oltre l'esercizio finanziario o su richiesta e dovrà essere allegata anche all'eventuale progetto rimodulato.

Art. 6) Nelle istanze e nelle eventuali successive note di riscontro i Comuni dovranno indicare:

- le generalità del funzionario referente, specificandone il recapito telefonico e l'indirizzo di posta elettronica;
- il numero di fax e l'indirizzo di posta elettronica ai quali questo Assessorato, ritenendolo opportuno o necessario, potrà inviare qualsiasi comunicazione inerente il presente bando;

Art. 7) Questo Assessorato provvederà alla verifica dell'effettiva attuazione degli interventi progettuali proposti, subordinando all'esito di tale verifica l'erogazione dell'ultima quota, pari al 20% del totale, a saldo del finanziamento. La suddetta verifica avverrà mediante l'acquisizione di autocertificazione – sottoscritta dall'Amministrazione comunale beneficiaria – in merito all'attuazione degli interventi progettuali e mediante la programmazione di verifiche a campione anche in situ. Qualora vengano meno in tutto o in parte i presupposti per la

concessione del contributo, esso sarà revocato totalmente o parzialmente con il conseguente recupero delle somme già erogate, nonché degli interessi legali.

Art. 8) Al fine della valutazione delle istanze presentate, sarà costituita apposita commissione tecnica composta da funzionari dell'Assessorato delle Autonomie Locali e della Funzione Pubblica.

Art. 9) I beneficiari del contributo dovranno presentare rendiconto secondo le modalità e nei termini fissati dall'art. 158 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, nonché apposita certificazione relativa alle spese sostenute, comprensive della quota a loro carico.

Art. 10) Qualora questa Amministrazione richieda chiarimenti od integrazioni alla documentazione trasmessa dai Comuni, questi dovranno riscontrare la richiesta, a pena di esclusione, entro e non oltre 30 giorni dalla ricezione della stessa.

Art. 11) Ai sensi dell'art. 10 della legge 31 dicembre 1996 n. 675, i dati forniti dai richiedenti sono raccolti e conservati presso il Servizio 4 - Finanza Locale del Dipartimento regionale delle Autonomie locali e verranno trattati per le finalità inerenti alle procedure di concessione del contributo.

Art. 12) Il presente decreto sarà trasmesso alla Ragioneria centrale di questo Assessorato ai sensi dell'art. 62 della l.r. 27.4.1999, n. 10 e successivamente sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana e nel sito dell'Assessorato Regionale delle Autonomie Locali e della Funzione Pubblica – Dipartimento Autonomie Locali.

Palermo, 26 AGO 2011

L'Assessore
Dr.ssa Caterina Chinnici

Il Dirigente Generale
Dr.ssa Luciana Giammanco

Per delega
Dott. Giovanni Corso
Il Dirigente del Servizio
Dr. Luciano Calandra

Il Funzionario Direttivo
Marianna Parlanti